

SUORE DI SANT'ANNA

Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"

Via della Consolata, 20

Tel 011/234.22.30 - Fax 011/234.23.37

E-mail: sup.provinciale.italia@gmail.com

10122 TORINO

Torino, 6 novembre 2021

*“Contemplerò la bontà del Signore
nella terra dei viventi”*

Carissime Sorelle,

nel giorno grande in cui la Chiesa celebrava la festa di S. Francesco, l'umile Poverello di Assisi, la nostra semplice Suor Clotilde viveva il suo passaggio all'eternità, accompagnata dalla preghiera e dall'affetto di tante Sorelle.

Suor M. Clotilde (Agostina Gorgerino) nasce a Chieri (TO) il 21 gennaio del 1924 da una famiglia in cui viene educata ai valori religiosi sin dall'infanzia. In questo ambiente ha potuto maturare un cammino di fede fino a decidere, all'età di 22 anni, di consacrarsi al Signore. Così il 25 marzo 1946 entra a Torino Casa Madre dove inizia il suo itinerario formativo; l'anno successivo, il 01 gennaio del 1947 fa la vestizione e sempre a gennaio del 1949 la prima Professione; continua quindi le tappe del cammino formativo fino a che nel 1955 consacra definitivamente la sua vita al Signore con la Professione perpetua.

Subito dopo la prima professione, nel 1949 viene inviata a Torino, Via Massena come studente e poi l'anno successivo, il 01 settembre 1950 temporaneamente a Narni come insegnante di scuola elementare; infatti qualche anno dopo, conseguita l'Abilitazione dell'Istituto Magistrale nel 1953 viene inviata a Torino, via Massena dove rimane per otto anni, prima di essere trasferita a Chieri nel 1961 dove svolge la missione educativa di insegnante per diversi anni; purtroppo, sopraggiungono serie condizioni di salute che la costringono ad un lungo ricovero, prima a Villa Elio San Remo e successivamente ricoverata a Santa Corona.

Ripresasi, nel 1969 l'obbedienza la invia di nuovo a Chieri dove rimane fino al 1976 quando viene trasferita a Torino Casa Madre con il compito di insegnante di scuola elementare. Quella sarà la comunità in cui suor Clotilde trascorrerà il resto della sua vita di missione apostolica e comunitaria. In Casa Madre ella segue generazioni di bambini che si susseguono per oltre un ventennio.

La missione di insegnante ha certamente segnato la vita di suor Clotilde e quella di quanti l'hanno incontrata. Così scrive un ex alunno: *“sono venuto a sapere della scomparsa della mia amata maestra, la mia prima figura scolastica. Ricordo, in maniera limpida, quei giorni di quasi quarant'anni fa. Suor Clotilde, lei che con pazienza insegnava le equivalenze, la storia, la geografia, lei che con decisione sgridava e teneva a bada trenta bambini. Ho sempre pensato a lei perché mi ha lasciato quel buono che solo chi fa il proprio lavoro con passione riesce a trasmettere. Ho voluto fortemente che i miei figli andassero nella scuola che io ho frequentato e ho avuto la fortuna che la mia cara maestra conoscesse anche la mia famiglia”*.

La stessa immagine di suor Clotilde la conservano le insegnanti di Casa Madre che in quegli anni hanno condiviso la sua passione educativa e da cui hanno potuto attingere quegli insegnamenti di cui ogni educatrice alle prime armi fa tesoro. Così, una maestra, ricordando gli anni vissuti accanto a suor Clotilde ricorda con nostalgia: *“Scrivo queste parole con un po' di tristezza e nostalgia pensando agli anni della mia gioventù dei quali ha fatto parte la carissima Sr. Clotilde. Non sono mancati i rimproveri verso i miei primi sbagli da giovane maestra, ma quei consigli... sono serviti a far crescere in me la gioia della creatività e l'arte della conoscenza. Sono felice di averla incontrata nel percorso della mia vita e la ringrazio per avermi aiutato a capire che l'insegnamento è una bellissima avventura!”*.

Anche i nipoti di suor Clotilde ci hanno fatto dono della sua bella testimonianza: *“Con la semplicità delle sue umili origini e il garbo assunto durante la lunga esperienza d'insegnamento, Suor Clotilde ha sempre accolto con gioia ognuno di noi, nipoti e pronipoti, che l'abbiamo incontrata nei momenti di felicità o di sofferenza della nostra vita. Ci voleva un gran bene e ha rappresentato un sicuro punto di riferimento, una guida spirituale pronta a confortarci e a spronarci verso il futuro, a non dimenticare le nostre radici e l'affetto per i cari, richiamandoci alla preghiera e a non abbandonare mai i valori cristiani che lei conobbe sin da bambina a “cascina Gorgerino”*”.

Nella semplicità e quotidianità della vita suor Clotilde ha vissuto l'obbedienza in silenzio, senza rumori, senza clamori, con la delicatezza e il sorriso di chi nella vita ha imparato a muoversi tra la sfida della fede e quella del quotidiano tenendo ferma la speranza e trovando la pace. Lunghi anni tra i banchi di scuola, guida di generazioni di insegnanti, esempio per famiglie e alunni, fino alla conclusione della sua missione tra i banchi di scuola, avvenuta nel 1996.

Ma non per questo suor Clotilde smette di offrire la sua disponibilità a servizio della comunità da lei tanto amata: a conclusione del suo apostolato nella scuola, fino al 2010 la Sorella svolge servizio di portineria in Casa Madre: un altro modo di stare a contatto con le persone, non meno delicato e prezioso. Quando l'avanzare dell'età rende difficoltoso questo compito, suor Clotilde si ritira con semplicità, dedicandosi alla preghiera, offrendo alla Madonna, da Lei particolarmente amata, le lunghe giornate di inattività.

Intanto l'avanzare dell'età e il venir meno delle forze rendono necessario, nel **2013** Il passaggio in **Casa Betania**, affinché la Sorella potesse essere maggiormente seguita nelle sue necessità.

In effetti, fino alla fine di agosto del 2020, suor Clotilde non aveva manifestato particolari problemi di salute se non quelli legati all'avanzare dell'età.

Trascorreva le sue giornate in camera, sempre con la corona del rosario in mano, affidando alla Madonna le necessità dell'Istituto e quelle dei superiori per i quali pregava costantemente.

Pur manifestando un'indole schiva, silenziosa, tuttavia si sentiva legata alla comunità e alla sua vita, per cui il più possibile cercava di essere presente agli atti comuni a cui non voleva rinunciare, cosa che è avvenuta fino al giorno in cui è stata ricoverata all'ospedale Amedeo di Savoia di Torino.

Purtroppo anche lei, come tante nostre Sorelle di Casa Betania si era ammalata di Covid che le aveva lasciato importanti conseguenze a livello respiratorio. Nonostante le cure assidue delle sorelle infermiere, suor Clotilde non era riuscita a riprendersi bene, perciò lo scorso 8 agosto, la Sorella è stata ricoverata in ospedale dove le è stato diagnosticato uno scompenso cardiaco unito ad una insufficienza polmonare che l'ha costretta ad un lungo periodo di degenza.

Tuttavia, durante il ricovero si sono aggiunti altri problemi tra cui una grave emorragia interna per la quale non sono state sufficienti nemmeno le trasfusioni.

Nonostante il grande desiderio di suor Clotilde di fare rientro a casa, le condizioni critiche non glielo hanno permesso; con il passare dei giorni è andata sempre peggiorando, fino a che il giorno 04 ottobre u.s. è sopraggiunto un arresto cardiaco che ne ha provocato la morte.

La salma è stata portata nella Cappella di Casa Madre dove il giorno 07 ottobre sono stati celebrati i funerali a cui hanno partecipato le sorelle delle comunità vicine. Durante la celebrazione eucaristica a cui hanno partecipato anche il fratello, i nipoti, i pronipoti e alcune sorelle delle Comunità vicine, Suor Josephine Ratinam ha rivolto con commozione a Suor Clotilde parole di profondo affetto:

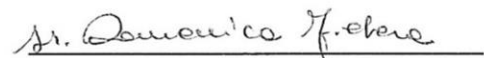
“Cara Sr. Clotilde ci piace ricordare il tuo sorriso sereno e accogliente, il tuo vivere la malattia affrontandola ogni giorno con la consapevolezza che la vita non ci appartiene e che ogni momento può essere l’ultimo.

E oggi siamo qui intorno a te per dirti tutto il nostro affetto celebrando quell’Eucarestia che tanto amavi, rendendo grazie per il dono che sei stata per ciascuno di noi fino alla fine.

Carissima suor Clotilde, ora che sei in Cielo ricordati di tutti noi che siamo ancora in cammino”.

Al termine della liturgia funebre la salma di Suor Clotilde è stata accompagnata al Cimitero di Torino, dove ora riposa insieme a tante nostre Sorelle in attesa della risurrezione.

Carissime Sorelle, la vita di Suor Clotilde è stata un dono, una consegna al Signore attraverso l’Istituto che ha tanto amato. Continuiamo a pregare per lei, mentre le chiediamo di intercedere per noi presso il Padre per i numerosi bisogni della nostra famiglia religiosa.



Sr. Domenica Fichera, Superiora Provinciale